

QUADERNO DIDATTICO

RICERCA SUL PATRIMONIO

ARCHEOLOGICO DI SILANUS



**SCUOLA MEDIA C.TOLA
CLASSE 3^A B TEMPO PROLUNGATO**

COORDINATRICE: PROFESSORESSA RINA MANCA

ANNO SCOLASTICO 1995/96

ARCHITETTURA FUNERARIA DELL'ETÀ PRENURAGICA

L'architettura funeraria del prenuragico è caratterizzata prevalentemente dalle *Domus de Janas*, tombe ipogee che si diffondono in tutta l'isola, in zone a morfologia ed economia differenti, a partire dal *Neolitico Recente* (2700 a.C. circa) fino all'*Età del Rame* (1800 a.C. circa) e vengono riutilizzate anche in epoche successive.

Se ne conoscono circa 2000. La fantasia popolare le ha così definite, perché le riteneva abitate dalle "Janas": esseri soprannaturali e misteriosi "figlie delle tenebre".

Le domus venivano scavate ai piedi di costoni o in massi emergenti su piani verticali ed obliqui, con ingressi sopraelevati. Utilizzavano per lo scavo picconi di pietra e, per le rifiniture un piccone-scalpello con estremità a due o tre punte, usato a percussione indiretta.

Con questo piccone-scalpello riuscivano a rimuovere le asperità e a levigare le superfici. Le tombe venivano chiuse mediante lastre di pietra che si adattavano ai rincassi appositamente lasciati attorno all'apertura. In alcuni casi, l'apertura veniva chiusa da un muretto fatto di pietrame e terriccio.

Per proteggere l'ingresso dalle acque si effettuava, al di sopra del portello, uno scavo di condotte di scolo.

Lo sviluppo generale e la disposizione dei vani non rispondeva ad un disegno preordinato, ma era il risultato di aggiunte e ristrutturazioni per esigenze comunitarie; si passa dal tipo monocellulare al tipo molto complesso che contava anche 11 vani.

Molte tombe erano scolpite a bassorilievo o dipinte per lo più in giallo - ocra. Riproducevano prevalentemente temi e figure che ricordano "Dio Toro", una delle principali divinità (assieme alla "Dea Madre") adorate dai prenuragici.



Domus de Janas "Su Furrighesu"

DOMUS DE JANAS DI SILANUS

Le "Domus de Janas" di Silanus sono solo cinque e di tipo semplice:

MONOCELLULARI *S'Ispiddòsu; Su Furrighèsu I e II; Ordàri domus II.*

BICELLULARI *Ordàri domus I.*

S'Ispiddosu: Scolpita in roccia basaltica, rimane solitaria ed ha un orientamento a sud; ha pareti e soffitto a "forno" e si apre con portello quadrangolare non perfettamente sagomato.

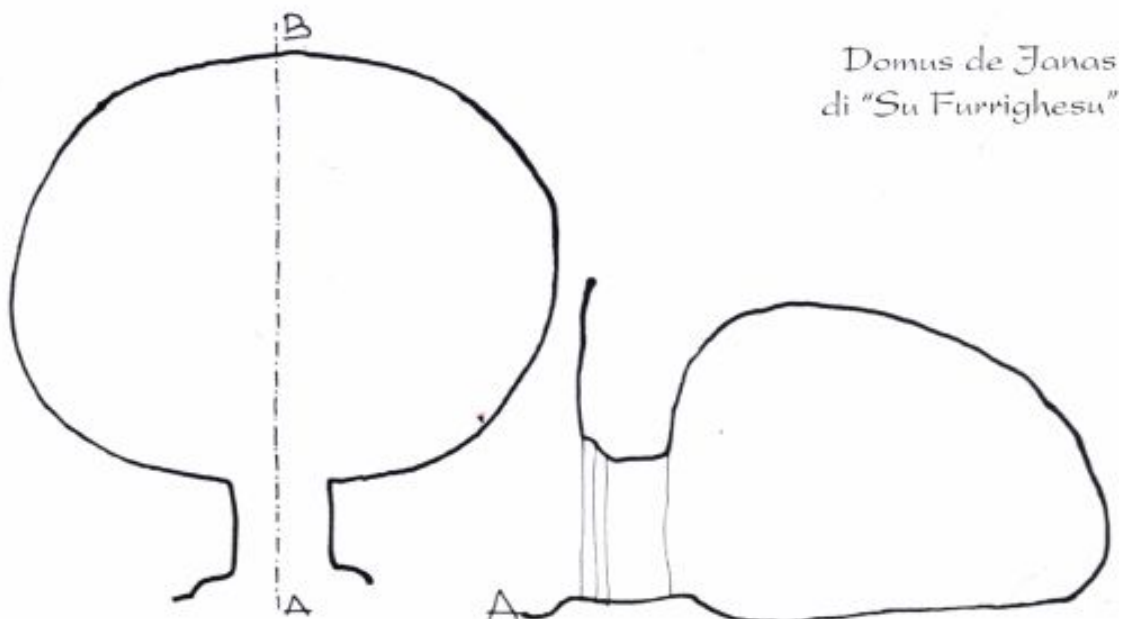
Su Furrighesu: Scolpita in roccia basaltica, è composta da due distinte domus, di cui una è di dimensioni minori.

Entrambe hanno orientamento a sud-est e struttura analoga: vano funerario dal contorno curvilineo e volta a "forno" preceduta da un breve vestibolo.

Le superfici sono ben levigate e gli ingressi sono sagomati con una certa raffinatezza.

Ordari-Domus I: Scolpita in roccia trachitica è costituita da due celle, messe in comunicazione attraverso un portello; queste hanno pianta diversa, ma entrambe pareti lisce e volta a "forno".

Ordari-Domus II: Scolpita in roccia trachitica ha pianta tendente al romboide; pareti lisce e volta a "forno".



ALUNNI

ARCA FRANCESCO
CAPPAL ANTONELLA
CAPPAL FABRIZIO
DEMONTIS ELISA
FAEDDA PIERO
MASALA ALBERTO
MORITTU SAMUELE
MURA ELISABETTA
NINU MANUELA
PINNA LAURA
SERRA MAURIZIO
SERUSI PAOLO
VIRDE ANGELO
VIRDIS ANDREA
PES DINO

COORDINATRICE: Insegnante di Lettere prof.ssa RINA MANCA

